

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sud del Paese» CATTARDO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arrotondato cent. 10

L'igiene nei Tribunali

Nella loro grande maggioranza i locali dove si amministra la giustizia e dove lavorano i magistrati (non esclusa - anzi, tutt'altro - la sede attuale della Cassazione romana) sono semplicemente indecenti.

Molti uffici di modeste industrie private superano - e a dir vero, molto non occorre - in igiene, in comodità, in decoro quelli giudiziari, la maggioranza dei quali - massime in certe regioni e in piccoli centri, sedi di preture - ripeto, sono vergognosamente indecenti.

Nun'altra nazione ha locali così poveri, così trascurati, così sudici come l'Italia. Codicejo giudiciose implica due problemi: quello del decoro e l'altro dell'igiene; ma, si comprende, risolvere uno è risolvere l'altro a un tempo.

Proviamoci a scriverne qualche cosa, non perchè si nutra grandi speranze che la faccenda mutino (tutto è lento in Italia quando si tratta di cose giudiziarie), ma perchè il nostro giornale non può assolutamente disinteressarsene.

Se il riso non morisse sulle labbra, vi sarebbe larga materia per illustrare umoristicamente queste miserie - e ahimè! non sono le uniche - della vita giudiziaria. Del resto, chi vuol saperne di più dia un'occhiata al mio libro: «L'umorismo di un Usciere» e non stenterà a convincersi come molte, troppe cose facciamo ridere per non far... piangere.

Ricordo per esempio, e tanto per raccontarne una, un povero Pretore, che amministrava giustizia in un paese di alta montagna, condannato a soffrire il freddo per almeno quattro mesi dell'anno, perchè le spese d'ufficio erano appena sufficienti per l'acquisto delle legna che serviva a riscaldare - e con grande economia, vahi! - soltanto per tre mesi, e l'inverno lassù durava non meno di sette mesi.

Quel brav'uomo - e non era più giovane - mi diceva sorridendo melanconicamente: «Il Governo vuole che io rappresenti qui il «Raffreddore» e l'assicuro che la mia parte la fo bene!»

Igiene e decoro ben rispettati, non è vero? E le sale d'udienza? Quelle specialmente delle Corti d'Assise, è quando la curiosità morbosa per un processo emozionante le affolla divengono veri e propri focolari d'infezione, ai quali niuno pensa.

Poca luce, male pavimentate, male arieggiate (i ventilatori sono un mito per le aule giudiziarie), la folla poco amante dell'acqua, esaltazioni di ogni genere, specie nei casi esilivi, quelle sale costituiscono un perenne attentato alla salute dei poveri magistrati, che sono costretti passarvi lunghe e faticose giornate.

Se si potesse compilare una statistica dei magistrati di Corte d'Assise che si ammalarono o contrassero disturbi di cui mai riuscirono a liberarsi (a parte ogni predisposizione organica) per colpa del locale dove dovettero compiere il loro grave dovere credo andrei poco lungi dal vero affermando che almeno il 70 per cento fu vittima di quel locale. Si sa, i Comuni, le Province fanno economie (almeno in questo) perchè lo Stato - sonnecchia, e i Magistrati brontolano, ma sottovoce. Sono anime rassegnate come il Pretore rappresentante del «raffreddore»!

Alcuni anni or sono (e le cose sono ora come allora) condussi il Procuratore Generale del Re di Bruxelles, il comm. Willemaers a visitare un «cortile», che si era trasformato in Corte d'Assise mediante un lucernario, che, d'estate, infuocandosi vi dava l'idea dei piombi di Venezia, e, di inverno, con le sue fessure era largo dispensatore d'acqua rigida, di pioggia, d'umidità, di pungenti correnti d'aria. Il comm. Willemaers scorgendo l'umidità delle pareti, l'indecenza del locale mi disse: «Questo è un deposito di reumatismi!» Definizione esattamente scrupolosa.

Per esperienza io so quanto sia giusta.

Non parliamo poi dei W. C. che, quasi ovunque - non esclusi quelli della Suprema Corte di Cassazione di Roma - sono la negazione dell'igiene più elementare. In essi il decoro muore affasciato. Degno luogo per tanta morte. E dire che si scrive tanto sull'igiene e che - dicono - c'è persino una legge sanitaria!

Curioso, questa legge si applica in parecchi casi, ma non si fa viva per i magistrati che pure ogni dì maneggiano leggi e la salute del qual vale pure qualche cosa. O che abbia ragione ancora Giusti, quando inviò a Gino Capponi il noto epigramma:

*Gino mio, l'ingegno umano
Partori cose stupende,
Quando l'uomo ebbe tra mano
Meno libri e più faccende.*

Per convincersi ancora più come decoro e igiene siano rispettati là dove si amministra giustizia, basta dare uno sguardo ai gabinetti, alle anticamere degli uffici dei Giudici Istruttori che per esser più frequentati e da un pubblico in genere poco pulito, rappresentano «tout bonnement» l'indecenza elevata all'ennesima potenza.

Le miserie, i dolori della vita giudiziaria sono molti e sono l'esponente dell'incultura statale, ma intanto si cominciasse - in nome dell'igiene e del decoro - a provvedere, ricordando che, almeno - sino a prova contraria, la salute del magistrato è preziosa come quella di ogni lavoratore.

Lino Ferraris

DA ROMA Parlamento italiano SENATO

Roma 7

Presidente Manfredi.
Dopo la presentazione di varie relazioni e progetti, il Senato approva la legge sul provvedimento a favore dei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908; quella sulla concessione dei mutui per edifici scolastici ecc. ecc.

Si passò quindi a discutere lo stato di previsione del Ministero delle Finanze, sul quale parla Mineo deplorando la lentezza con cui procedono i loro catastali. Invoca in proposito i promessi provvedimenti legislativi.

L'on. Froia chiede la sollecita applicazione del nuovo catasto, che vige solo in 18 province, mentre le operazioni sono compiute in 39.

Torrigiani spiega le ragioni della lentezza dei lavori catastali. Parlano parecchi senatori facendo le solite raccomandazioni; risponde a tutti il Ministro Facta, che chiude la discussione generale.

L'on. Credaro ha presentato durante la seduta, il progetto per la Scuola popolare, approvato ieri alla Camera.

Dopo l'approvazione del prog. scolastico
Ferraris lo ritiene buono?
Mutano i soggetti

L'on. Carlo Ferraris, facendo buon viso a cattivo gioco ha confidato al *Corriere d'Italia* che egli ritiene il progetto scolastico assai migliorato dalla Camera e spera che il Senato continui ad emendarlo. Ad ogni modo non dubita che la legge possa nel suo complesso giovare.

Governo e ferrovieri
In seguito ad un colloquio avuto dall'on. Nofri col ministro Sacchi, a proposito del riordinamento delle Ferrovie e conseguenti miglioramenti al personale, è risultato che in novembre, in seguito agli studi che intanto il Ministro andrà compiendo, saranno presentati alla Camera progetti concreti ed organici sul riordinamento dei servizi a base di economie e sui miglioramenti economici e morali da darsi al personale, specie in rapporto all'aumento degli stipendi e salari minimi ed all'acceleramento delle carriere organiche, ed in quella misura che sarà consentita e dallo economie accennate sin pure a scadenza anche lontana e dalle condizioni del bilancio ferroviario e dello Stato.

Non si passa - disse freddamente un uomo a cavallo a Brancalona che si era spinto troppo innanzi sul viale.

Brancalona si trasse indietro, come se l'uomo a cavallo lo avesse minacciato e si mise al fianco del padre, il quale accese la pipa, mise le mani in tasca e stette, pensando, ad osservare e ad aspettare, come gli altri senza impazienza e senza chiedersi perchè non si potesse passare.

Squillo tre volte sonoramente una tromba, si udirono delle voci rauche gridare comandi e i mille soldati fremettero nei corpi e nelle armi, mandarono un forte rumore di fari percossi contemporaneamente. «Strigidono e stettero fermi, e freddi uno ad

Qualche notizia inedita sul padiglione Veneto pal 1911

Roma, 6. - Ecco qualche altra notizia inedita sul padiglione che la Regione Veneta costruirà per l'Esposizione Nazionale del 1911 in Roma.

Il pianoterra della loggia di Candia ospiterà una importante collezione araldica; gli stemmi delle famiglie patrizie celebri del Veneto. La sala del piano superiore vasta duecentocinquante metri quadrati, servirà a convegno per le solennità regionali e conterrà un palcoscenico per esecuzioni musicali. La decorazione fu distribuita a Ettore Tito che dipingerà su di un fondo di sei metri e mezzo di diametro nel soffitto, la gloria di Venezia, e a Vittorio Preatini che dipingerà su una delle pareti minori, e su due pezzi attigui delle maggiori una processione allegorica; nei limiti di questo tratto decorativo avrà posto un grande tavolo con numerosi stali; due altri pannelli per ciascuno dipingeranno il Donati di Verona e Giovanni Vianello di Padova.

La sala costerà nel suo complesso circa 40 mila lire. Il teatro ne verrà separato da un grande tendone di pizzo della ditta Jesurun tramato di stoffe a cinque punte e leoni «moteca» alternati.

Un notevole salone di settantasette metri quadrati conterrà la documentazione delle industrie veneziane. A questo salone attonde una commissione speciale composta dal comm. Dal Zotto del cav. Aldo Jesurun, del cav. Cadurin e Salvadori, dello scultore Tamburini e del cav. Gianese.

In essa Augusto Sezanne riprodurrà fedelmente nientemeno che la stanza di Sant'Orsola del Carpaccio nelle Gallerie di Venezia.

A Verona terrà dietro Udine con la riproduzione di una cucina friulana del 1700 donde si uscirà sul portico del fondo.

L'altra ala del padiglione comprenderà la seconda sala di Verona (Architetto Savini) nello stile del 1500, un tempio Palladiano di proprietà del municipio di Vicenza che se ne servirà per raccogliervi nel Museo i cimeli su Palladio, e, infine il salone della Nave. Di tale salone - degnato dal Vizzotto Alberti - si interesserà il conte Pietro Foscari che sceglierà i membri della commissione speciale nelle persone che egli crederà più opportuno. Vi entreranno modelli di navi, di fortezze bandiere o armi tipi di galera, fanali, ritratti di ammiragli e un modello del «Bucintoro».

La mostra delle province venete sarà chiusa da un salotto da pranzo del settecento (Belluno) su disegni del dottor Frotti.

La donna avvocato
Il numero delle donne avvocate si è accresciuto: all'università di Roma la signorina Gina Ferri, figlia dell'on. Enrico Ferri, ha preso la laurea in giurisprudenza, con una tesi su «Lo sciopero nel diritto civile» ottenendo il massimo dei voti. A giorni un'altra signorina, figlia dell'on. Lollini, seguirà l'esempio della signorina Ferri.

L'innocenza di Ferrer
proclamata alla Camera spagnola
Alla Camera continua la discussione sui fatti di Barcellona.

Il deputato Basillano Iglesias (radicale) dice che l'agitazione era sorta a causa della inettitudine delle autorità.

L'oratore biasimò il Governo, che ricorse alla forza e che incuriosì i tribunali militari dei processi. Nulla giustificò il sospetto che la rivoluzione fosse scoppiata: in seguito a una congiura. I documenti non contenevano alcun indizio contro Ferrer, il cui processo fu aperto, svolto e finito dal Governo, che ne ha solo la responsabilità.

Il ministro della guerra difende i tribunali militari che dice, non sono guidati che dal senso della giustizia e del diritto.

Complotto a Costantinopoli
Il «Tageblatt» reca la notizia che la polizia scopre un complotto per assassinare i ministri e per abbattere il regime giovane turco. La polizia avrebbe scoperto importanti documenti. Si sarebbero già operati parecchi arresti.

dosso dell'altro, come una muraglia. Poi scoppiò nelle note alte di un inno una musica e apparve sul fondo del viale un veicolo circondato di uomini a cavallo rilucenti nelle corazzate, negli elmi e nelle armi.

Il Re! il Re!
Gio Batta e Brancalona si levarono quanto più potevano sulla punta dei piedi, misero il mento sulle spalle di quelli che erano loro davanti e aguzzarono gli sguardi in una sospensione dell'animo quasi angosciosa.

Il veicolo, che era una bella automobile bianca, avanzava, col suo corteggio di soldati a cavallo, rapidamente sul viale, sollevando polvere, rumore di battimani e qualche grido. I soldati ritti stecchiti con le armi

Il generale Pollio nel Veneto

Il generale Pollio, capo dello Stato Maggiore, è partito da Roma per eseguire una spedizione alle fortificazioni di confine.

Prete Adorni in Cassazione
Il prete Don Adorni condannato a 30 anni di reclusione per l'assassinio del prete Costantini ha interposto ricorso in Cassazione. È stato visitato dai suoi avvocati ai quali ha ripetuto di non credere ancora alla grave condanna che lo ha colpito.

Fra pochi giorni dovrà passare nell'infermeria del carcere essendo ammalato ad una gamba e forse la malattia richiederà l'intervento del chirurgo.

Servizi ferroviari a Pordenone e Pontebba
Roma 8. - La Direzione Generale delle ferrovie ha autorizzato l'esecuzione delle opere per il servizio d'acqua alla stazione di Pontebba, nonché l'ampliamento del F. V. della stazione di Pordenone.

Spillimbergo
7. - La fontana di Gaio in Municipio - ieri sera alcune frazioniste di Gaio svitarono il tubo della fontana, che non dà mai acqua, e caricato su un carrello lo trasportarono tra canti e suoni in Municipio protestando per il mancato provvedimento dell'acqua a quella importante frazione.

Dopo una dimostrazione davanti al Negozio del N. di Sindaco Colesan Andrea, si recarono in un'osteria vicina a bere vino in luogo dell'acqua che reclamavano.

Seguì quindi da un codazzo di monelli ripreso - sempre cantando - la via di Gaio.

Il fatto nuovo per Spillimbergo a ieri sera oggetto di molti commenti.

A proposito della mancanza d'acqua potabile a Gaio, si consta che in quella frazione da qualche tempo si riscuotono casi di tifo e la causa va attribuita all'acqua della roggia della quale quella popolazione è costretta a servirsi in mancanza di quella dell'acquedotto.

Stando così le cose, l'autorità dovrebbe provvedere con tutta urgenza.

S. Vito al Tagliam.
7. - I tentativi di un salire - ieri verso le 11 le bambine Ottogalli Virginia di Giovanni, d'anni 9, Bortolosi Luigia di Giuseppe d'anni 11, ed Ottogalli Maria di Giacomo d'anni 10, di Savorgnano (S. Vito), si trovavano in campagna, custodevano alcune altre.

Stavvicino loro il contadino Ottogalli Massimo d'anni 22 il quale con un pretesto cercò di attirarle in un luogo più solitario. Abbozzò all'amo la sola Bortoluzzi su cui l'Ottogalli tentava poco dopo la sua libidine.

La fanciulla grida, urlò disperatamente finché riuscì a fuggire.

Lo stesso tentativo con l'identico risultato tentò pure sulle altre due ragazze e poi sopra un'altra, certa Danelon Eva tredicenne.

Questa mattina il vice-brigadiere Zulio Pietro col milite Boselli Ranzo si sono recati sopralluogo per procedere all'arresto del bruto, ma questi sfuggì il vento infido, e' reso uccel di bosco.

Gemona
Medaglia di valore - Il Ministero della Guerra con recente decreto ha assegnato medaglia d'argento per atti di coraggio compiuti durante il terremoto calabro-siculo del 1903 al concittadino Ellero Epifanio figlio della nostra Guardia Urbana, appartenente al 22 Reggimento di Fanteria superstiti del disastro.

Congratulazioni.

PER LA FACOLTA' ITALIANA

Una domanda dei deputati italiani pubblicati una dichiarazione nella quale esprimono il loro rammarico per l'ostacolo degli slavi meridionali contro il progetto per la Facoltà italiana constatano che i deputati italiani non possono essere soddisfatti dell'aggiornamento della questione all'autunno e domandano che l'adempimento circa l'istituzione della Facoltà italiana sia posto ad effetto dal Governo durante le vacanze parlamentari poiché l'approvazione del progetto in tempo opportuno vedne impedita.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

CRONACA PROVINCIALE

Batta Molinaris della 72 compagnia Alpini, battaglione Tolmezzo, di stanza a Tarcento, distaccato tra noi per 5 giorni.

Oggi, verso l'una, il Molinaris volle per la ripidissima strada Mosca da recarsi alla stazione, ma, in una avviluppata andò a girarla con la macchina contro il muro. Raccolto sanguinante, fu portato all'Ospedale, dove gli furono riscontrate parecchie ferite abbastanza gravi alla testa e ad un ginocchio, lo spostamento di una spalla e altre ferite meno gravi ad una mano.

Il poveretto in tutto il pomeriggio non pronunciò parola, ed è sempre in profondo letargo.

Si spera però di salvarlo ma certamente ne avrà per un pezzo.

Pozzuolo
8. - Dopo le elezioni le nomine - La riaccettazione del Sindacato da parte del sig. Giuseppe Menazzi, ha colmato di gioia non soltanto il Consiglio che a voti unanimi lo rieleggeva, ma assai più, tutte le frazioni dove il Menazzi è conosciuto non soltanto per il suo lungo operoso sindacato, ma eziandio per suo carattere nobile, per la sua coltura vasta alla quale non ricorsero mai invano i singoli comunisti.

Il Sindaco Menazzi non ha potuto malgrado che il riposo lo allestesse, resistere a tante manifestazioni di cordiale e verace simpatia, e con lettera odierna, diretta al cav. Ugo Masotti, consigliere anziano ed ora assessore del Comune, ha riaccolto la carica di Sindaco.

Congratulazioni al Consiglio e auguri al sig. Giuseppe Menazzi che comincia il terzo lustro nell'ufficio di Sindaco!

Sevegliano
Cassa rurale di Prentini - Ecco il movimento dei soci della Cassa rurale di prestiti durante il II trimestre del 1910.

Soci nuovi: Cecconi Erico di Luigi Tortolo Giuseppe fu Pietro, Narduzzi Agostino fu Gio GioBatta, Del Bianco Angelo fu Giovanni, Rossini Libero fu Nicolò, Lepagar Giovanni fu Pietro, Paganini Erminio di Rinaldo, Nini Celeste di Domenico, Lestuzzi Angelo fu Gio. Batta, Verzegnassi Giuseppe fu Nicolò, Nobis Luigi di Costantino, Gorza Eligio Domenico, Lestuzzi Angelo, Tussi Giuseppe fu Giovanni.

Soci usciti: Franco Pietro fu Domenico, Lesani Carlo fu Sebastiano.

Soci iscritti al principio del trimestre n. 109.

Entrati nel trimestre n. 14. Usciti nel trimestre n. 2.

Pordenone
7. - Gravissima disgrazia - Ieri mattina alle 10 tre operai della Società elettrica stavano lavorando sulla condotta nuova che porterà la luce a Madonna delle Grazie.

Uno di essi, certo Portolan Luigi di 22 anni, perduto forse l'equilibrio, cadde a terra dall'altezza di circa 9 metri riportando gravi contusioni alle gambe ed in altre parti del corpo. La guardia municipale Portolan Arturo che casualmente passava di là caricò il ferito su di una carretta e lo trasportò subito all'ospedale. Quei sanitari visitato e medicato

ricoperti e Gio Batta si chiese perchè mai un re si dovesse a quel modo circondare di armati come se fosse in guerra e, anzi che una città propria, attraversasse un luogo seminato di nemici in agguato.

Questo pensiero gli tolse un poco il piacere di aver veduto il Re e gli mise in animo un senso di diffidenza nel mondo e l'impressione di subire una specie di violenza. Dunque un re girava con mille e più soldati intorno a se e dov'egli passava i cittadini erano tenuti indietro e fermati. Dunque un re non si poteva vedere se non a traverso le baionette dei suoi soldati! Gio Batta ricordò le parole sacramentali degli atti sovrani: per gra-

Continua



Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

I CEMENTI PORTLAND naturali e artificiali

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in **VITTORIO VENETO**

offrono le maggiori garanzie di resistenza nei lavori in Cemento Armato e si acquistano a prezzi minimi.

SAPOL
SAPONE
squisitamente profumato
e
SAPOL CRELIUM BERTELLI
SAPONE ANTISETTICO
contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpelli, ecc.)
Società A. BERTELLI & C.
MILANO
li migliori saponi da toilette

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE
L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL S NGUE È LO
SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
Inventato nel 1838 dal
PROF. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE
iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 369
Cura Primavera
N.B. - Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato.
Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni.

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC
eccelsa con
Acqua di Nocera-Umbra
Borgente Angelica
F. BISLERI & C. - MILANO

**VERO ESTRATTO
DI CARNE**
ESIGERE LA
FIRMA
J. Liebig
IN INCHIOSTRO
AZZURRO
LIEBIG
Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da
Venezia 3.20, 7.40, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 23.50,
Cusanza 7.15.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.3, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.5, 12.50, 15.28, 19.43, 22.58.
Portogr. S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.50, 17.35, 21.46.
Partenze per
Venezia 4, 6.45, 8.20, D. 11.25, 18.10, 17.50
D. 20.5.
Pontebba G. D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.35, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.25, 11.15, 18.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 9, 18.11, 19.27.
Arr. a Stas. p. la Carnia da Villa Sant
6.55, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.45, 20.31)
Par. da Stas. p. la Carnia p. Villa Sant
9, 11.50, 17.5, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)
Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 5, 8.51, 11.4, 18.45,
17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Stas. Tram) 7.32, 10.8, 12.30,
15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Stas. Tram) 6.35, 9.5, 11.40,
15.20, 18.34 (festivo 21.50).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.87, 15.12, 16.52,
20.8 (festivo 23.8).

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Presso la Tipografia Arturo
Bosetti Succ. Tip.
Bardusco si eseguisce qual-
siasi lavoro a prezzi di asso-
luta convenienza.

La réclame è l'anima del commercio

Zoccoli della premiata ditta Italico
Piva, Fabbrica Via Superiore-
Recapito Via Fellicerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari